

Il Ministero del Turismo

Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e ss.mm.ii.;
- VISTO** il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e ss.mm.ii., recante *“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”* e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e ss.mm.ii., contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* ed in particolare l'art.1, commi 449 e 450;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. con particolare riferimento a quanto ivi previsto in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante *“Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

- VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” convertito con legge 22 aprile 2021, n. 55, con cui è stato istituito il Ministero del Turismo;
- VISTO** il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, che istituisce la Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo;
- VISTO** il Decreto del Ministro del turismo n. 184611 del 20 settembre 2024, recante “*Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023 n. 177*”, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 6 novembre 2024, al n. 1553;
- VISTO** l’Atto di indirizzo del 10 gennaio 2025, n. 25190, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2025 e per il triennio 2025 – 2027 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 14/02/2025 al n. 176;
- VISTA** la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2025, prot. n. 56870 del 31 gennaio 2025 ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 18/02/2025 al n. 199;
- VISTO** il “Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 del Ministero del Turismo”, adottato ai sensi del decreto del Ministro del turismo del 07 marzo 2025, prot. 98243;
- VISTO** il D.P.C.M. del 29 agosto 2024, prot. n.266282/24 del 10/10/2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 08/10/2024 n.1452, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo, ai sensi dell’art. 19, commi 4 e 5 bis, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni, al dott. Federico Amedeo Lasco;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO** l’art. 17, comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023, quali prevedono che “*1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e ss.mm.;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 1745 del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 settembre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- VISTA** la Missione 1, Componente 3 “Cultura e turismo”, Investimento 4.3. “Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici” del PNRR (da qui in avanti, definito per brevità anche “Programma Caput Mundi”), articolato in 6 linee d'azione denominate, rispettivamente, “Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation”, “Dalla Roma Pagana alla Roma Cristiana-Percorsi giubilari”, “#LaCittàCondivisa”, “#Mitingodiverde”, “Roma4.0” e “#Amanotesa”;
- VISTO** l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “Do not significant harm”);
- VISTA** la Comunicazione C(2021)1054 della Commissione europea del 12 febbraio 2021 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 32 del 30 dicembre 2021, e il relativo Allegato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)”;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTO** il Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che individua il Ministero del turismo quale Amministrazione centrale titolare del Programma Caput Mundi;

- VISTO** il Decreto 27 maggio 2022 del Ministro del turismo, prot. n. 6971, ai sensi dell'articolo 40, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, con il quale il Commissario Straordinario del Governo di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2022 (da qui in avanti "Commissario Straordinario"), è delegato alla stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma degli investimenti di cui alla Misura M1C3, 4.3 "Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici";
- VISTA** l'Ordinanza n. 2 del 24/06/2022 prot. n. 20 con cui il Commissario Straordinario di Governo ha approvato l'elenco degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR;
- VISTO** il Decreto 27 giugno 2022 del Ministro del turismo, prot. n. 08166/22, con il quale è stato approvato l'elenco degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR, come individuati dall'Ordinanza n. 2 del 24/06/2022 prot. n. 20 del Commissario Straordinario;
- VISTO** l'elenco degli interventi individuati dalla citata Ordinanza n. 2 del 24/06/2022 prot. n. 20 del Commissario Straordinario, che include, nell'ambito della linea di investimento "#LaCittàCondivisa", l'intervento di cui all'identificativo n. 262 denominato "*Cammini giubilari: realizzazione di totem informativi nel circuito delle chiese europee, del cammino delle sette chiese di San Filippo, delle Donne dottori della Chiesa e patroni d'Europa, delle chiese giubilari presenti nella Capitale; realizzazione di volumi librari descrittivi dei beni artistici e di valore culturale presenti in importanti edifici di culto della Capitale*";
- TENUTO CONTO** che l'elenco di cui alla citata Ordinanza n. 2/2022 del Commissario Straordinario individua il Ministero del turismo quale soggetto attuatore dell'intervento n. 262;
- VISTO** l'Accordo del 27 giugno 2022, sottoscritto, ai sensi dell'articolo 1, comma 422, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ss.mm.ii, tra il Ministero del turismo e il Commissario Straordinario, all'interno del quale sono individuati gli obblighi del Ministero del turismo in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di cui all'identificativo n. 262 nell'ambito della Linea di investimento "La Città condivisa";
- CONSIDERATO** che le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dalla Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il turismo del Ministero del turismo;
- VISTA** la nota acquisita dalla struttura del Commissario Straordinario prot. RM/3747 del 9 luglio 2024, con la quale il Ministero del turismo ha comunicato la necessità di revisione dell'intervento n. 262 a seguito dell'intervenuta sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il Dicastero per l'evangelizzazione della Santa Sede, avvenuta in data 5 settembre 2023, finalizzato alla realizzazione di interventi analoghi a quelli già previsti. In particolare, il Ministero propone, con tale nota la rimodulazione dell'intervento di cui all'identificativo n. 262 della Linea di investimento "#LaCittàCondivisa", mantenendo invariate le linee di finanziamento di riferimento e le risorse all'uopo destinate. In base alle modifiche proposte, l'intervento si pone come finalità generale la creazione di nuovi itinerari turistici e, tra l'altro, di migliorare gli standard di qualità, accesso, fruibilità e sicurezza dei siti religiosi e culturali;
- VISTA** l'Ordinanza n. 32/2024 del 20 settembre 2024, con la quale il Commissario Straordinario ha approvato la modifica proposta dal Ministero del turismo in riferimento all'intervento di cui all'identificativo n. 262 della Linea di investimento "La Città condivisa" che assume, pertanto, la nuova denominazione di "*Cammini religiosi. Itinerari integrati per la fruizione del patrimonio culturale e religioso*", mantenendo invariata la dotazione finanziaria complessiva pari a euro 4.330.000,00;

- VISTO** il Decreto del Ministro del turismo del 16 ottobre 2024, prot. n. 289732/24, con il quale, il Ministero stesso, in qualità di amministrazione titolare del Programma Caput Mundi, ha approvato la citata Ordinanza n. 32/2024;
- VISTO** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- VISTO** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- TENUTO CONTO** che in data 12 dicembre 2024 in riferimento all’intervento n. 262 “Cammini religiosi. Itinerari integrati per la fruizione del patrimonio culturale e religioso” il Ministero del turismo, in qualità di soggetto attuatore, ha provveduto ad acquisire il CUP J89I21000390006;
- TENUTO CONTO** che l’intervento di cui all’identificativo n. 262 del Programma Caput Mundi include azioni per il miglioramento e l’accessibilità di siti religiosi e storico-culturali e che tali siti includono la Chiesa di San Giovanni della Pigna, sita in Traversa Vicolo della Minerva n. 51 in Roma;
- VISTA** la Convenzione tra Ministero dell’Economia e delle Finanze-RGS e Invitalia S.p.A. del 19 dicembre 2024 per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-operativo per l’efficace attuazione del PNRR - CUP: G84F24000200001;
- VISTA** la Determinazione prot. 238384/25 del 15/09/2025 del Direttore Generale della Direzione Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo del Ministero del turismo, con la quale è stata nominata quale Responsabile di procedimento, ai sensi articolo 15, co. 4, del D.lgs. n. 36/2023 - Codice dei Contratti Pubblici, la Dott.ssa Daniela Maria Pia Rovello, Funzionario Area III Fascia F1 presso la Direzione generale stessa;
- VISTA** la richiesta prot. n. 2435556/25 del 26 settembre 2025, inviata dalla Direzione Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo all’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d’Impresa S.p.A. – INVITALIA, ai fini dell’attivazione dei servizi di Centrale di Committenza e di Committenza ausiliaria, nell’ambito della citata Convenzione del 19 dicembre 2024 tra MEF-RGS e la stessa Invitalia, con relativo Atto di attivazione allegato, in riferimento all’intervento per il miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza della Chiesa di San Giovanni della Pigna;
- VISTA** la nota, acquisita in data 28/11/2025 al protocollo della Direzione Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo al n. 268071, con cui l’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d’Impresa S.p.A. – INVITALIA accetta il summenzionato Atto di attivazione e comunica la nomina, per la procedura in oggetto, dell’arch. Andrea Cappelli a RUP ex articolo 15, co. 9 del D.Lgs. 36/2023 - Codice dei Contratti Pubblici (Determina di INVITALIA prot. n. 0389902 del 25 novembre 2025);
- VISTA** la richiesta prot. n. 208170/25 del 11/07/2025, con la quale la Direzione Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo richiede al Vicariato di Roma, in qualità di ente proprietario della Chiesa di San Giovanni della Pigna, l’autorizzazione a realizzare l’intervento per il miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza sull’immobile citato, nell’ambito del PNRR, Misura M1C3, Investimento 4.3 Caput Mundi, Next Generation EU per grandi eventi turistici, Linea di finanziamento La Città Condivisa, scheda intervento 262 – Cammini religiosi. Itinerari integrati per

la fruizione del patrimonio culturale e religioso, Azione 2 - Accessibilità e sicurezza dei siti culturali e religiosi, in qualità di Soggetto attuatore, ai sensi del combinato disposto degli articoli articolo 9, comma 1, del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e art. 18, comma 2, lett. g) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 177, e contestualmente chiede la trasmissione della relativa documentazione progettuale;

VISTA la nota del 14 luglio 2025, acquisita al protocollo della scrivente Direzione al prot. n. 265303 del 21/11/2025, con la quale il Vicariato di Roma, in primo luogo, si dichiarava titolare del diritto di proprietà sull'immobile Chiesa rettoria San Giovanni della Pigna, sito in Vicolo della Minerva n. 51, Comune di Roma (Rm); e, in secondo luogo, autorizzava il Ministero del Turismo, Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il turismo, in qualità di Soggetto attuatore, a realizzare l'intervento per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza sull'immobile citato, nell'ambito della Misura PNRR d'investimento sopra descritta;

VISTA la comunicazione, acquisita in data 16/07/2025 al protocollo della Direzione Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo al n. 211075/25, con la quale il Vicariato di Roma, Ente proprietario della Chiesa rettoria San Giovanni della Pigna, invia, a mezzo PEC, la documentazione progettuale per l'intervento in argomento;

VISTE, altresì, le successive comunicazioni, acquisite al protocollo della Direzione Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo al n. 262074 del 13/11/2025 e al n. prot. 263894 19/11/2025, con le quali è stata acquisita la documentazione integrativa relativa al progetto esecutivo in argomento ai fini della verifica preventiva e della validazione di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il Verbale di validazione prot. n. 265308 del 21 novembre 2025, con il quale la Dott.ssa Daniela Maria Pia Rovello, in qualità di Responsabile di procedimento per l'intervento sopra descritto, esperita e completata con esito favorevole e positivo in data 18/11/2025 l'attività di verifica degli elaborati del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 42 del Codice dei Contratti, procede alla validazione del livello di progettazione "esecutivo" dell'intervento medesimo, attestando che il progetto esecutivo validato è conforme alla normativa vigente in materia di lavori pubblici e immediatamente appaltabile e cantierabile;

RITENUTO di procedere all'affidamento dei lavori per l'intervento di messa in sicurezza e restauro del presbiterio, installazione di impianto di rilevazione fumi e antintrusione della Chiesa di San Giovanni della Pigna sita in Traversa Vicolo della Minerva n. 51, Roma, per un importo di € 350.182,96 (euro *trecentocinquantamilacentottantadue/96*);

VISTO CHE l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito, "*Invitalia*") agisce in qualità di Centrale di Committenza per l'aggiudicazione dell'appalto per conto del Ministero del Turismo ("*Stazione Appaltante*"), ai sensi degli articoli 62 e 63 del Codice dei Contratti, secondo quanto stabilito nella convenzione del 19 dicembre 2024, corredata dai relativi allegati, sottoscritta tra il Ministero dell'Economia e Finanze e Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

DI ADOTTARE il presente provvedimento quale determinazione a contrattare ex articolo 192 del d. lgs. 18/08/2001, n. 267 e art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

DI CONTRARRE, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, una spesa complessiva stimata di Euro € € 350.182,96 oltre IVA ed altri oneri di legge, di cui € 297.377,28 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 52.805,68 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta per L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI RELATIVI ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO DEL PRESBITERIO, INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI RILEVAZIONE FUMI E ANTINTRUSIONE DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI DELLA PIGNA SITA IN TRAVERSA VICOLO DELLA MINERVA, 51, ROMA, CUP: J89I21000390006;

DI APPROVARE il Progetto Esecutivo relativo ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO DEL PRESBITERIO, INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI RILEVAZIONE FUMI E ANTINTRUSIONE DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI DELLA PIGNA SITA IN TRAVERSA VICOLO DELLA MINERVA, 51, ROMA, CUP: J89I21000390006, predisposto dall'Arch. Anelinda Di Muzio e validato con verbale prot. n. 265308 del 21 novembre 2025;

CHE, tenuto conto del suddetto importo dei lavori da affidare, inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei Contratti, si procederà tramite procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici dall'albo fornitori di Invitalia (di seguito, "*Albo Fornitori Invitalia*"), ove esistenti, ai sensi dell'articolo 50, co. 1, lett. c), del medesimo Codice dei Contratti;

CHE, più precisamente la procedura di gara sarà una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 50, co. 1, lett. c), del Codice dei Contratti in combinato disposto con gli articoli 132 e 133 del medesimo Codice sarà gestita mediante la Piattaforma telematica accessibile presso il sito web <https://ingate.invitalia.it/>;

CHE, pertanto, nel rispetto dei principi di efficacia, economicità, imparzialità e trasparenza, nonché nel rispetto del principio di rotazione, si provvederà a invitare almeno cinque operatori a partecipare alla presente procedura selezionati in base al possesso dell'attestazione SOA nelle categorie OS2A e OS30/OG11 e che abbiano espresso al contempo la preferenza ad essere invitati ad eseguire affidamenti nell'area territoriale del luogo di esecuzione dell'Intervento inviando loro apposita lettera di invito (di seguito, "*Lettera di invito*");

CHE ai sensi dell'articolo 54, co. 1, del Codice dei Contratti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110 del Codice dei Contratti, troverà applicazione l'esclusione automatica delle offerte che risulteranno anormalmente basse giacché l'appalto in oggetto, anche in considerazione dell'importo dell'appalto, che non presenta interesse transfrontaliero certo. A tal fine, si procederà alla determinazione della soglia di anomalia per l'individuazione di eventuali offerte anormalmente basse utilizzando il "Metodo A" ai sensi dell'articolo 54, co. 2, dell'Allegato II.2 del Codice dei Contratti;

CHE, rispetto al tariffario e ai costi della manodopera utilizzati dal progettista, il Responsabile del Procedimento dell'Ente Aderente, come da verbale intermedio del 30/10/2025, li ha ritenuti congrui rispetto alla variazione minima che possa determinare un aggiornamento ai costi della manodopera rispetto all'ultimo Decreto direttoriale n.5 del 29.01.2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CHE, ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del Codice dei Contratti, l'appalto non è suddiviso in lotti, in ragione dell'unitarietà realizzativa dell'intervento, per la necessità di assicurare l'uniformità, l'integrazione e la continuità dei diversi processi di lavorazione e per la conseguente opportunità di perseguire la massima sinergia nella gestione operativa e di cantiere delle diverse attività oggetto del medesimo intervento;

CHE, ai sensi del combinato disposto degli articoli 132 e 133, del Codice dei Contratti, nonché ai sensi dell'Allegato II.18 al Codice dei Contratti, i requisiti di capacità economica e finanziaria, nonché tecnica e professionale, in caso di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, di consorzi tra imprese artigiane e di consorzi stabili, di cui all'articolo 65, co. 2, lett. b), c) e d) del Codice dei Contratti, anche per le motivazioni riportate negli atti di gara, devono essere posseduti direttamente dal consorzio, se esegue in proprio, e/o dalla/e singola/e impresa/e consorziata/e, eventualmente designata/e per l'esecuzione;

CHE non è altresì ammesso il ricorso all'articolo 68, co. 12, del Codice dei Contratti, in ragione della peculiarità della disciplina delineata in materia di beni culturali, ai sensi della quale prevale in ogni caso

l'esigenza che i soggetti esecutori di opere tutelate siano qualificati personalmente senza poter confidare sulla capacità di altri soggetti, per finalità di protezione del patrimonio artistico, storico o archeologico nazionale;

CHE l'appalto che sarà aggiudicato e ricompreso negli interventi che sono finanziati e/o cofinanziati con le risorse previste dal PNRR di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e, pertanto, la lex specialis di gara ha recepito, nei limiti della compatibilità con la natura degli interventi, le specifiche disposizioni normative per l'affidamento dei contratti pubblici finanziati con le predette risorse, nonché i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, alla materia contabile, alla comprova del conseguimento di target e milestone e, ove applicabili, i principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

CHE i prezziari utilizzati per il progetto esecutivo sono il PREZZARIO REGIONE LAZIO AGGIORNAMENTO LUGLIO 2023 e il PREZZARIO DEI BENI CULTURALI 2023 e che si ritiene congruo l'importo che sarà posto a base di gara, stante la validità dei prezziari utilizzati ancora in vigore;

CHE, ai sensi dell'articolo 92, co. 1 del codice dei contratti, ai fini della presentazione dell'offerta non sarà richiesta alcuna visita obbligatoria dei luoghi di intervento, in ragione della tipologia, del contenuto e del grado di complessità dell'appalto di lavori da affidare; inoltre, la documentazione tecnico-progettuale messa a disposizione dei concorrenti ha un grado sufficiente di dettaglio a garantire una completa ed esaustiva conoscenza dei luoghi, ritenuto esaustivo dalla stazione appaltante per la corretta formulazione dell'offerta. L'operatore economico potrà prendere visione liberamente dei luoghi oggetto di intervento;

CHE è precisa volontà della Stazione Appaltante, che le lavorazioni della categoria OS2-A vengano svolte direttamente dall'offerente o, nel caso di un'offerta presentata da un raggruppamento di operatori economici, da un partecipante al raggruppamento e, pertanto, non siano suscettibili di subappalto. Tale limitazione è finalizzata a:

- evitare la parcellizzazione di tali lavorazioni, caratterizzate da una sequenza di operazioni estremamente interconnesse e complementari, e favorirne invece unitarietà di esecuzione e coordinamento;
- garantire una più efficace e veloce esecuzione delle prestazioni, così da permettere, anche in corso d'opera, la progressiva riapertura di singole aree di intervento;
- limitare la presenza di molteplici addetti appartenenti a più operatori, che potrebbe determinare criticità organizzative, e di conseguenza operative, che potrebbero far aumentare anche i rischi di scarso coordinamento e di minore efficacia nell'attuazione delle misure di sicurezza sul lavoro, con impatto anche sul complesso architettonico.

Il Direttore Generale

Federico A. Lasco

*documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005*